

**PROVINCIA DI BRINDISI**

Area 4 – Ambiente e Mobilità

*Settore Ambiente*

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

**DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI**[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)**COMMISSIONE TECNICA PNRR- PNIEC**[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)**COMUNE DI LATIANO**[segreteria@pec.comune.latiano.br.it](mailto:segreteria@pec.comune.latiano.br.it)**REGIONE PUGLIA**

Sezione Autorizzazioni Ambientali

[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)**WOOD SOLAR ITALIA SRL**[woodsolareitaliasrl@legalmail.it](mailto:woodsolareitaliasrl@legalmail.it)

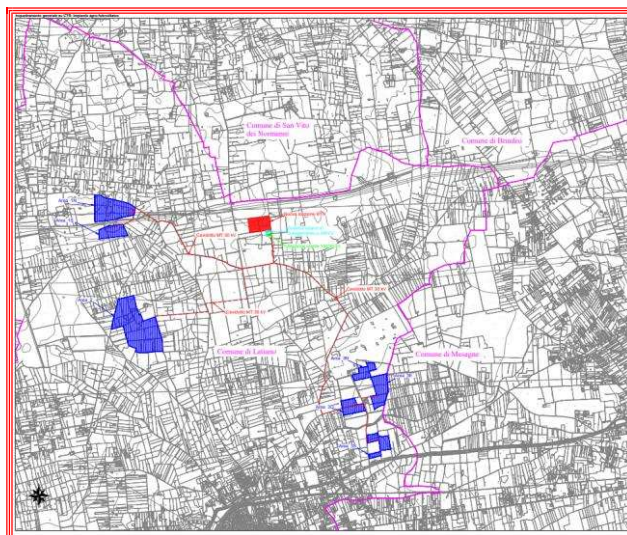
**OGGETTO: [ID\_VIP: 7417]** Wood Solare Italia S.r.l. - provvedimento unico in materia ambientale PNIEC PNRR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto agro- fotovoltaico, della potenza di 55 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR).

In riscontro alla nota prot. n. 78716 del 23/06/2022 con la quale codesto spett.le Ministero dava avvio al procedimento di cui in oggetto si rappresenta quanto segue.

Dalla documentazione disponibile sul sito di codesto Ministero si evince che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico ad inseguimento monoassiale, della potenza complessiva installata di 55.202 kWp, diviso in tre aree (Area 1, Area 2, e Area 3) ubicate nel comune di Latiano (BR) in prossimità della Mass.a Marangiosa, Mass.a Grottole e Mass.a Cazzato. Tale impianto è composto da interfile di strutture di moduli fotovoltaici e di un impianto olivicolo super intensivo.

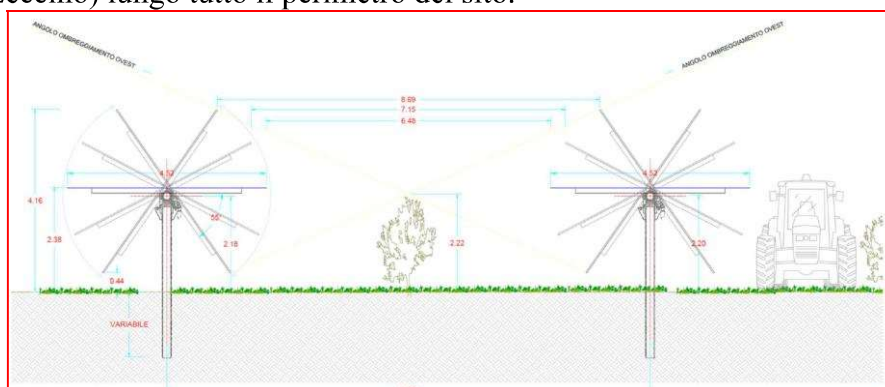
L'impianto sarà ripartito in n. 3 aree distinte:

- Area 1, posta ad una quota di 116 m s.l.m., composta da due lotti (Area 1N e Area 1S), di superficie totale pari a circa 25,18 ha e situata a Nord-Ovest rispetto al centro urbano di Latiano, in prossimità della Mass.a Marangiosa ubicata a circa 400 metri Ovest rispetto all'area di progetto;
- Area 2, localizzata a circa 110 m s.l.m., di superficie pari a circa 39,55 ha e situata al di sotto dell'Area 1, a NordOvest rispetto al centro urbano di Latiano, in prossimità della Mass.a Grottole ubicata a circa 120 metri Est rispetto all'area di progetto.;
- Area 3, posta ad una quota di 86 m s.l.m., composta da quattro lotti (Area 3N, Area 3E, Area 3S, Area 3O), di superficie totale pari a circa 28,26 ha e situata a Nord-Est rispetto al centro urbano di Latiano, in prossimità della Mass.a Cazzato ubicata a circa 350 metri Nord-Ovest rispetto all'area di progetto.



Il progetto agricolo prevede l'integrazione all'interno dell'impianto fotovoltaico di un oliveto per la produzione di olive da olio con un numero di piante complessivo superiore a 38.000 circa costituito da n. 4 campi a coltivazione superintensiva con cultivar favolosa FS-17 e n. 3 impianti di irrigazione (uno per ognuna delle tre aree d'impianto) gestiti ognuno da una centralina automatizzata con impianto a gocciolatori autocompensanti. Il sistema di irrigazione degli ulivi sarà alimentato da acqua proveniente da pozzi artesiani esistenti, autorizzati (o in fase di rinnovo della concessione da parte dei proprietari) ed operativi.

Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico, è prevista la realizzazione di una fascia arborea (ulivi – della cultivar Leccino) lungo tutto il perimetro del sito.



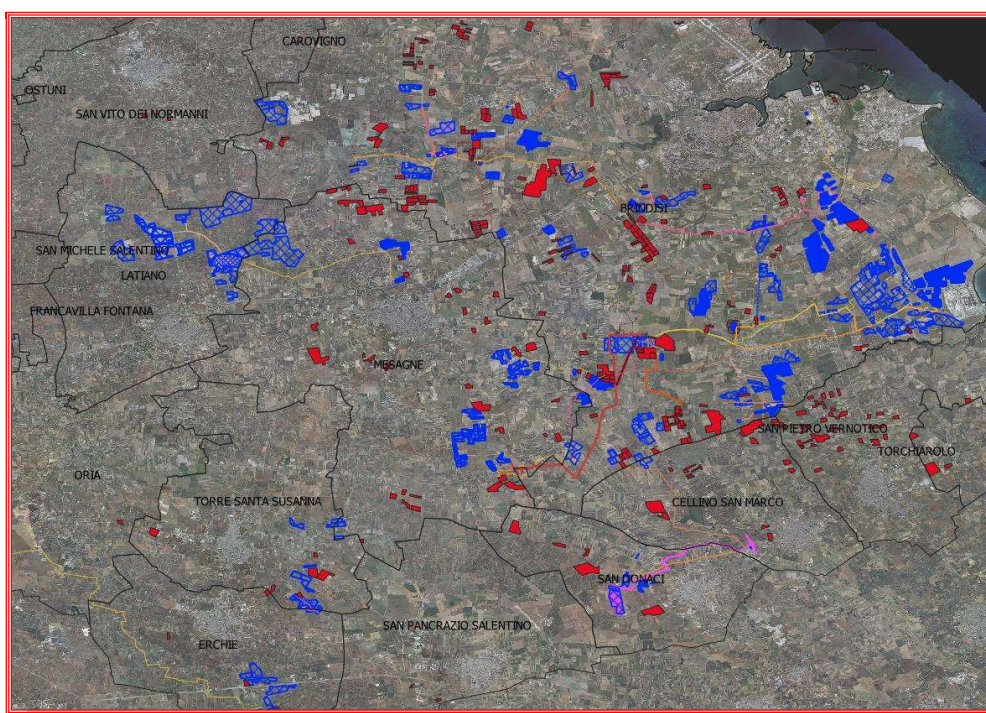
Preliminarmente si rappresenta che il proponente in indirizzo ha presentato presso questo Servizio istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale in relazione ad un progetto di impianto fotovoltaico in larga parte sovrapponibile a quello oggetto del procedimento presso codesto spett.le Ministero. Detto procedimento, a seguito di ritiro dell'istanza da parte del proponente, veniva archiviato dal Servizio scrivente con nota prot. n. 21637 del 29/06/2021. Nell'ambito di detto procedimento sono pervenuti, tra gli altri, i pareri di seguito indicati:

- Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia – con nota prot.n . 5663 del 24/06/2021 conferma quanto espresso con nota prot. n. 3175 del 08/04/2021 nella parte in cui riteneva che *“Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che gli interventi progettati, riconducibili ai siti dell'impianto agrivoltaico, alle cabine di trasformazione e smistamento e del tracciato del cavidotto, comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrastino con le previsioni delle NTA del PPTR e con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati. Per tutto quanto sopra descritto, si ritiene che gli interventi progettati non siano compatibili con le previsioni del PPTR”*.

- Il Comune di Latiano, con nota prot. n. 13571 del 24/06/2021 ha espresso parere non favorevole.

**Rilevato che** da una sommaria ricognizione effettuata dal Servizio Ambiente della Provincia è stato accertato che:

- il territorio della Provincia di Brindisi è interessato a far data dal 2019 da oltre n. 100 istanze volte alla realizzazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, incluso agrivoltaico, su suolo agricolo;
- la potenza totale relativa a dette istanze nel complesso è pari a oltre 2000 MW per un'estensione areale complessiva pari a circa 2700 ha;
- gli impianti già installati (in rosso) e quelli per i quali è stata presentata istanza di autorizzazione (blue) risultano maggiormente e significativamente addensati nel Comune di Brindisi e nei Comuni ad esso limitrofi come si evince dalla rappresentazione cartografica di seguito riportata;



**Considerato che** gli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'esercizio dell'impianto in questione, sono i seguenti:

- l'inserimento del cosiddetto "Progetto agro-ovi-fotovoltaico" collocato su una estesa superficie, di fatto sottrae spazio identitario ai luoghi e quindi al paesaggio meritevole di tutela, modificando e creando disturbo nella percezione del grande territorio aperto con ampie vedute, dall'evidente connotazione agricola, come quello della Campagna Brindisina;
- l'impianto in questione sembra ricadere in area idonea, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 199/2021, tuttavia esso ricade in un'area dalla forte connotazione paesaggistica come testimoniato dal fatto che a meno di 1 km dall'area d'impianto risultano presenti gli elementi tutelati dal PPTR, quali *Beni Paesaggistici* e *Ulteriori contesti paesaggistici* di seguito riportati: Segnalazioni della Carta dei Beni Culturali quali siti storico culturali, corsi d'acqua, formazioni arbustive in evoluzione naturale.
- la componente fotovoltaica dell'impianto risulta del tutto estranea tanto al paesaggio rurale ed alle tradizioni agroalimentari locali;
- il progetto in esame produce impatti cumulativi negativi e significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, contribuendo ad alterare la qualità dell'ambiente e l'identità storico-culturale; di contro risulta necessario tutelare l'integrità dei valori paesaggistici rappresentati

dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato;

- con riferimento alle componenti antropiche e storico/culturali, si rilevano criticità dal punto di vista paesaggistico, in quanto l'intervento proposto si inserisce in un sito ove le caratteristiche d'ambito e, più specificamente, delle figure territoriali sono esaltate; le stesse direttive contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina; con riferimento alla realizzazione di impianti agrovoltaici in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive, di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina, promuovono una accurata scelta localizzativa, su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità;
- l'impianto fotovoltaico proposto si configura come elemento estraneo ed incongruo rispetto al paesaggio circostante nonché di detrattore riguardo alle politiche di valorizzazione dell'ambito che devono, invece, realizzarsi nel rispetto dell'assetto paesaggistico e degli equilibri esistenti, evitando l'aggiunta di estesi elementi estranei ai luoghi che comprometterebbero gli attuali elementi storico-culturali-antropici e di naturalità esistenti ed assicurando la salvaguardia delle visuali;
- detto impianto costituisce di fatto una trasformazione non finalizzata all'attività agricola, con strutture, recinzioni, cabine, pali e sistemi antintrusione che snaturano l'area interessata, trasformandola di fatto da area agricola naturale ad area infrastrutturata, contribuendo a consumare e precludere la fruizione di questi territori rurali della Campagna Brindisina;
- l'intervento è in contrasto con la Normativa d'uso e con gli Obiettivi di qualità della relativa Scheda d'Ambito; in relazione alla realizzazione di campi fotovoltaici a terra in aree rurali gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito richiedono che le proposte siano orientate a piccole realizzazioni -non ricomprese nelle opere di rilevante trasformazione territoriale – e che insistano su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.

**Considerato altresì che:**

- in relazione alle “*Linee guida in materia di impianti agrovoltaici*” sviluppate da CREA, ENEA, GSE e RSE e pubblicate sul sito del Ministero della Transizione Ecologica, stante la scelta della tipologia di ulivi da adottare tra le interfile, con particolare riferimento alla loro estremamente ridotta mole, si ritiene che non possa considerarsi soddisfatto il parametro “*Superficie minima per l'attività agricola*”;
- l'impianto in questione è a tutti gli effetti un impianto fotovoltaico a cui sono stati apportati minimi aggiustamenti per far sì che lo stesso possa essere definito impianto agrovoltaico.
- mentre la progettazione dell'impianto fotovoltaico è stata sviluppata in modo particolareggiato nei diversi aspetti strutturali, la descrizione delle attività agricole contiene solo indicazioni per come giustificare tale attività con quella di produzione di energia elettrica;
- la società proponente attiva nel settore delle energie rinnovabili non ha dimostrato il possesso di alcuna concreta esperienza/attività in campo agricolo.

Tutto quanto sopra premesso e considerato in ragione dei summenzionati impatti negativi questa Provincia esprime parere non favorevole alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in questione.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993